

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2016, n. 36-3896

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia (AT) ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 42/2004 recante "Codice di beni culturali e del paesaggio".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- ai sensi del D.lgs. 42/2004 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (di seguito: Codice) è possibile assoggettare a specifica disciplina di tutela particolari aree e immobili per i quali sussiste il notevole interesse pubblico;
- la normativa prevede che sia un’apposita commissione, definita dall’art. 137 del Codice, a valutare la sussistenza del notevole interesse pubblico, sulla base di una proposta formulata ai sensi dell’art. 138, comma 1, “con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree considerati ed alla loro valenza e qualità identitaria in rapporto al territorio in cui ricadono”;
- la L.r. n. 32/2008 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”), all’art. 2, ha istituito la commissione regionale incaricata di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all’art. 137 del Codice (di seguito: commissione);
- la suddetta commissione è stata costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 19 novembre 2010 e successivamente ricostituita con D.P.G.R. n. 91 del 14 settembre 2015.

Premesso inoltre che:

- in data 10 gennaio 2014 è pervenuta alla commissione dal Comune di Montafia la richiesta di attivazione della procedura di dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del proprio territorio, facente seguito a Deliberazione della Giunta Comunale del 23 novembre 2013;
- in attuazione di quanto previsto dal Codice, la commissione ha recepito la suddetta richiesta e ha condotto un ulteriore approfondito lavoro istruttorio teso a formulare la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa al Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2, in ragione delle sue valenze storico-culturali, identitarie, paesaggistiche e botaniche;
- la predisposizione della citata proposta è stata perfezionata per tappe successive, attraverso diverse consultazioni con l’amministrazione comunale interessata, che ha contribuito attivamente all’elaborazione della proposta; la commissione ne ha tenuto conto nella progressiva redazione delle prescrizioni d’uso “intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi” dalle aree da sottoporre a tutela, ai sensi dell’art. 138, comma 1 del Codice;
- in particolare, l’amministrazione comunale è stata consultata sul merito della proposta in data 17 dicembre 2015; a seguito del suddetto incontro, ha fornito ulteriori precisazioni necessarie per la corretta perimetrazione del Viale;
- il lavoro istruttorio si è concluso ufficialmente a seguito della riunione della commissione del 16 febbraio 2016, nella quale la commissione è pervenuta all’approvazione finale della documentazione inerente la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2, anche a seguito della consultazione dell’amministrazione interessata e dei chiarimenti pervenuti, ufficializzati dal Comune di Montafia con nota dell’ 8 febbraio 2016.

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 139, comma 1 del Codice, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all’art. 138, corredata di planimetria redatta in scala idonea alla puntuale

individuazione degli immobili e delle aree che ne costituiscono oggetto, è stata pubblicata per novanta giorni all'albo pretorio del comune e della provincia interessati, a far data dal 17 marzo 2016;

- al fine di contenere i costi connessi alla pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico sulla stampa quotidiana, prevista ai sensi dell'art. 139, comma 2 del Codice, in ragione della previsione contenuta nell'art. 32 della L. n. 69/2009, è stato possibile assolvere agli obblighi di pubblicità per mezzo delle sole pubblicazioni *online*;
- a seguito dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte di soggetti privati e/o pubblici.

Richiamato che:

- ai sensi dell'art. 140, comma 1 del Codice, “la Regione, sulla base della proposta della commissione, esaminati le osservazioni e i documenti e tenuto conto dell'esito dell'eventuale inchiesta pubblica, entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza dei termini di cui all'articolo 139, comma 5, emana il provvedimento relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico”.

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta commissione, che riconosce come meritevole di tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 42/2004 il Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia (AT) per le sue valenze storico-culturali, identitarie, paesaggistiche e botaniche che, oltre a costituire un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, è percepito dagli abitanti dei luoghi come bene da salvaguardare per il suo valore storico-paesaggistico e per il ruolo rappresentativo di identità della comunità locale.

Tutto ciò premesso;

visti:

- gli articoli da 137 a 140 del D.lgs. n. 42/2004;
- l'articolo 2 della L.r. n. 32/2008;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 42/2004, con conseguente assoggettamento alle relative prescrizioni d'uso, il Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia (AT), per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nell'Allegato A: “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia (AT)”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e rappresentato graficamente nell'Allegato A sopra richiamato;
- di disporre che gli interventi da attuarsi nell'ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni e ai criteri specificati nel medesimo Allegato A;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140, comma 3 del D.lgs. n. 42/2004, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di trasmettere la stessa al Comune interessato per gli adempimenti previsti dall'articolo 140, comma 4;

- di dare mandato agli uffici regionali competenti di provvedere alla pubblicità dei contenuti della dichiarazione di notevole interesse pubblico oggetto della presente deliberazione attraverso il sito ufficiale regionale;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Avverso il presente atto è proponibile ricorso giurisdizionale al TAR del Piemonte secondo le modalità di cui al D.lgs. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'articolo 39 del D.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

Art. 136, comma 1, lett. c) del D.lgs. n.42/2004

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia

Comune:
Montafia (AT)

Foto 1 – Fontana Solforosa, 1925, Archivio Durando



Foto 2 – Tratto prima della salita verso il centro paese



Foto 3 – Tratto in prossimità del Pilone della Madonna Consolata



Foto 4 – Prospettiva del Viale dal ponte sul rio Vernetto



<p>Riconoscimento del valore dell'area</p>	<p>La dichiarazione di notevole interesse pubblico riconosce le valenze storico-culturali, identitarie, paesaggistiche e botaniche del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2, messo a dimora nel 1926 come Viale della Rimembranza, in particolare in quanto, oltre a costituire un complesso di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, questo paesaggio è particolarmente percepito dagli abitanti come bene da salvaguardare per il suo valore storico-paesaggistico e per il ruolo rappresentativo di identità della comunità locale. Per le suddette motivazioni, si dichiara il notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 di Montafia, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 42/2004.</p>
<p>Descrizione della perimetrazione dell'area</p>	<p>Al fine di contribuire alla protezione, gestione, integrità e autenticità del Viale alberato di Montafia, nella determinazione del perimetro dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico si è scelto di tutelare l'intero tratto stradale occupato dalle piante, partendo dai primi alberi in centro paese fino alla Fontana Solforosa e alla relativa area di pertinenza, ricomprendendo l'intero sedime stradale con le alberature, nonché i tratti dove nel tempo queste sono state asportate.</p> <p>L'esatta individuazione cartografica dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico è riportata sulla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE), in scala 1:10.000, con l'ausilio dell'Ortofotocarta AGEA e della base dati catastale SIGMATER 2015 (cfr. perimetrazioni di seguito allegate).</p> <p>Il perimetro ha inizio nel centro storico del Comune di Montafia, lungo il margine nord-orientale della particella individuata quale "strade" del foglio 11 e ricomprendente il sedime della S.P. n. 2. Prosegue dapprima in direzione sud-ovest, successivamente nord-ovest, quindi sud, fino all'incrocio presso la Cascina Cortese; piega quindi in direzione occidentale, seguendo la particella individuata quale "strade" del foglio 5, procedendo in linea retta in direzione della frazione Zolfo, fino ad attraversare il ponte sul rio Vernetto, in corrispondenza del margine occidentale della suddetta particella. Oltrepassato il torrente, include un tratto della particella individuata quale "strade" del foglio 10, terminando in corrispondenza dell'ideale prolungamento del margine occidentale del mappale 883 del foglio 10 e ricomprendendone una parte, delimitata a nord dal confine con i mappali 344 e 884 del foglio 10 e immaginandone la prosecuzione in direzione orientale, fino a congiungersi con la particella denominata "acque" del foglio 10.</p>
<p>Descrizione generale</p>	<p>L'alberata di Montafia fu piantumata a seguito della legge del Ministro Lupi che prevedeva l'istituzione di viali e parchi della Rimembranza, nei quali far corrispondere a ogni pianta, con apposita targa, il nome di un Caduto della Grande Guerra. Furono istituiti un po' ovunque in Italia nel primo Dopoguerra per effetto di alcune circolari del Ministero dell'Interno per preservare la memoria del conflitto. I viali della Rimembranza sono dunque cose pubbliche, formate da due elementi materiali: essenze arboree e targhe commemorative.</p> <p>Il doppio filare di tigli di Montafia fu messo a dimora nel 1926 dalle scolaresche in segno di onore al valore dei combattenti e, fino agli anni Sessanta del secolo scorso, gli alberi da sostituire venivano piantati il 4 novembre dai bambini delle scuole in ricordo della fine della Prima Guerra Mondiale.</p>

	<p>L'alberata fu realizzata lungo lo storico asse di collegamento tra il concentrico e la Fontana Solforosa, punto di ristoro per i viandanti e per il bestiame. Nel Settecento si ha testimonianza dell'esistenza di un primo viale alberato, realizzato dalla Parrocchiale di San Martino e Dionisio all'Oratorio di San Dionigi, di cui oggi rimane solo un pilone votivo. L'alberata, formata da olmi, costituiva anche il collegamento primario di tutta l'area con il fondovalle.</p> <p>Nella mappa catastale del 1880 del Comune di Montafia si può chiaramente individuare il tracciato della Strada dello Zolfo, che dalla Fontana portava al concentrico, unendosi all'alberata di olmi di impianto settecentesco e creando un unico sistema di viali di accesso al paese.</p> <p>La sorgente solforosa, le cui acque furono utilizzate fin da tempi remoti per le loro proprietà curative, divenne a partire dalla seconda metà del XIX secolo un nodo fondamentale per l'approvvigionamento idrico dell'intero abitato e delle frazioni, essendo l'unica fonte d'acqua, oltre alla fontana di Bagnasco, fino alla costruzione dell'acquedotto nel 1929. Nel 1877 iniziarono i lavori di costruzione della Fontana Solforosa in muratura (fino ad allora semplice sorgente naturale) con un nuovo abbeveratoio per il bestiame.</p> <p>Dopo la seconda metà dell'Ottocento, a partire dal pilone di San Dionigi, venne definito un nuovo tracciato viario che collegava la Fontana dello Zolfo alla piazza principale del concentrico, coincidente con l'attuale strada provinciale S.P. n. 2.</p> <p>Nel 1926 il suddetto tracciato divenne viale della Rimembranza e fu piantumato con tigli, accrescendo il valore simbolico dei luoghi.</p> <p>Il complesso arboreo consta di un doppio e semplice filare di tigli; i filari appaiono attualmente composti in prevalenza da soggetti originari, che hanno raggiunto uno sviluppo imponente. Sul finire degli anni Ottanta del secolo scorso, l'alberata fu sottoposta a una drastica capitozzatura, con tagli di grosso diametro a spese delle branche primarie, solo in parte cicatrizzati, che hanno causato negli anni l'indebolimento e compromesso la stabilità di numerosi esemplari, portando ai consistenti abbattimenti del 2013, contestati fortemente dalla popolazione.</p> <p>Oggi il viale non è più utilizzato per le celebrazioni in ricordo della Prima Guerra Mondiale, ma con il trascorrere degli anni è divenuto una fondamentale testimonianza storica e identitaria per gli abitanti del Comune di Montafia, che hanno sollevato la necessità di una tutela organica del viale e promosso l'istanza di dichiarazione di notevole interesse pubblico al fine di scongiurare impropri danneggiamenti e nell'ottica di promuovere la conservazione e il ripristino dell'alberata. La "strada fresca ed ombreggiata", come ancora oggi viene chiamata dalle persone più anziane del paese, costituisce tuttora luogo di incontro e di passeggio per gli abitanti di Montafia.</p> <p>Nel dicembre 2014 sono stati ripiantumati i tigli abbattuti, con ricostituzione parziale della continuità del viale.</p>
<p>Altri strumenti di tutela</p>	<p>Fascia di rispetto di 150 metri dal Torrente Triversa (o Rio Vernetto), ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/2004.</p>
<p>Prescrizioni specifiche</p>	<p>Tutela degli aspetti storico-paesaggistici</p> <p>Si deve tutelare il viale in quanto elemento strutturante del paesaggio, riconosciuto come identitario dalla popolazione locale, sia a livello scenico e percettivo, sia per la sua valenza storica legata al ricordo dei Caduti della Grande Guerra.</p>

È vietato l'abbattimento delle alberature, ad eccezione della necessità di tutelare la pubblica incolumità nel caso di piante non più vitali. L'autorizzazione ai lavori di abbattimento è subordinata alla dimostrazione che la pianta in oggetto manifesta effettiva pericolosità. Questa deve essere accertata mediante un'accurata analisi di stabilità (es. VTA o analisi di tipo strumentale) con perizia tecnica asseverata eseguita da tecnico abilitato per legge.

Gli alberi abbattuti appartenenti al viale tutelato devono essere sostituiti, procedendo al reimpianto di nuovi esemplari, per equilibrare il valore ornamentale e paesaggistico dei soggetti rimossi, consentendo in tempi adeguati il risarcimento dei vuoti creati dagli abbattimenti: a tal fine deve essere mantenuta la localizzazione originaria della pianta eliminata, prevedendo la sua sostituzione con un esemplare della medesima specie arborea (a meno che non sussistano motivazioni di carattere fitosanitario che non lo consentano) e di dimensioni adeguate. Si deve sempre provvedere al ripristino delle aree interessate da eventuali operazioni di estirpazione.

Si deve garantire la conservazione e la riqualificazione dei manufatti storici che identificano il percorso alberato (Fontana Solforosa, Pilone della Madonna Consolata), promuovendo interventi di riqualificazione coerenti con la valenza storico-identitaria degli stessi, e la sistemazione dell'area di pertinenza della Fontana Solforosa, al fine di consentirne una maggiore accessibilità e fruibilità.

Tutela degli aspetti percettivi

Deve essere conservata la configurazione d'insieme del viale percepibile dagli spazi e dai percorsi pubblici, mantenendo e/o ripristinando, ove possibile, la continuità e l'effetto di copertura delle chiome degli alberi; a tal fine è sempre possibile e auspicabile l'integrazione degli esemplari mancanti.

È vietata la posa in opera di cartelli pubblicitari e di strutture simili; sono fatte salve le indicazioni strettamente necessarie ai fini dell'accessibilità turistico-culturale e della fruibilità dei servizi pubblici, da realizzarsi comunque sulla base di un disegno unitario, nonché la cartellonistica finalizzata alla sicurezza stradale.

La posa di eventuale cartellonistica, nei limiti sopra individuati, in ogni caso non deve causare danni alle alberature; a tal fine andranno studiate idonee localizzazioni, tali da non generare modificazioni all'assetto vegetazionale esistente, prestando particolare attenzione alla conservazione e valorizzazione delle visuali e degli scorci sulle aree agricole e sul centro abitato.

È vietato aprire nuovi accessi sul tratto di strada provinciale interessato dall'alberata che possano compromettere le caratteristiche di unitarietà e continuità percettiva del viale.

Interventi sulla viabilità

Eventuali interventi di manutenzione e di adeguamento della sede stradale della S.P. n. 2 devono essere compatibili con la salvaguardia delle alberature esistenti; in particolare devono essere escluse attività o transiti che danneggino, in maniera anche non permanente, le alberature e i loro apparati radicali.

È consentito l'inserimento di adeguati strumenti di dissuasione della velocità veicolare e di eventuali barriere protettive tra la carreggiata e gli alberi, compatibili con il mantenimento delle caratteristiche di pregio paesaggistico del viale.

Eventuali interventi di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica

dovranno essere coerenti con il mantenimento delle caratteristiche di pregio paesaggistico del viale e non interferire con visuali e assi prospettici, né con i manufatti di carattere storico.

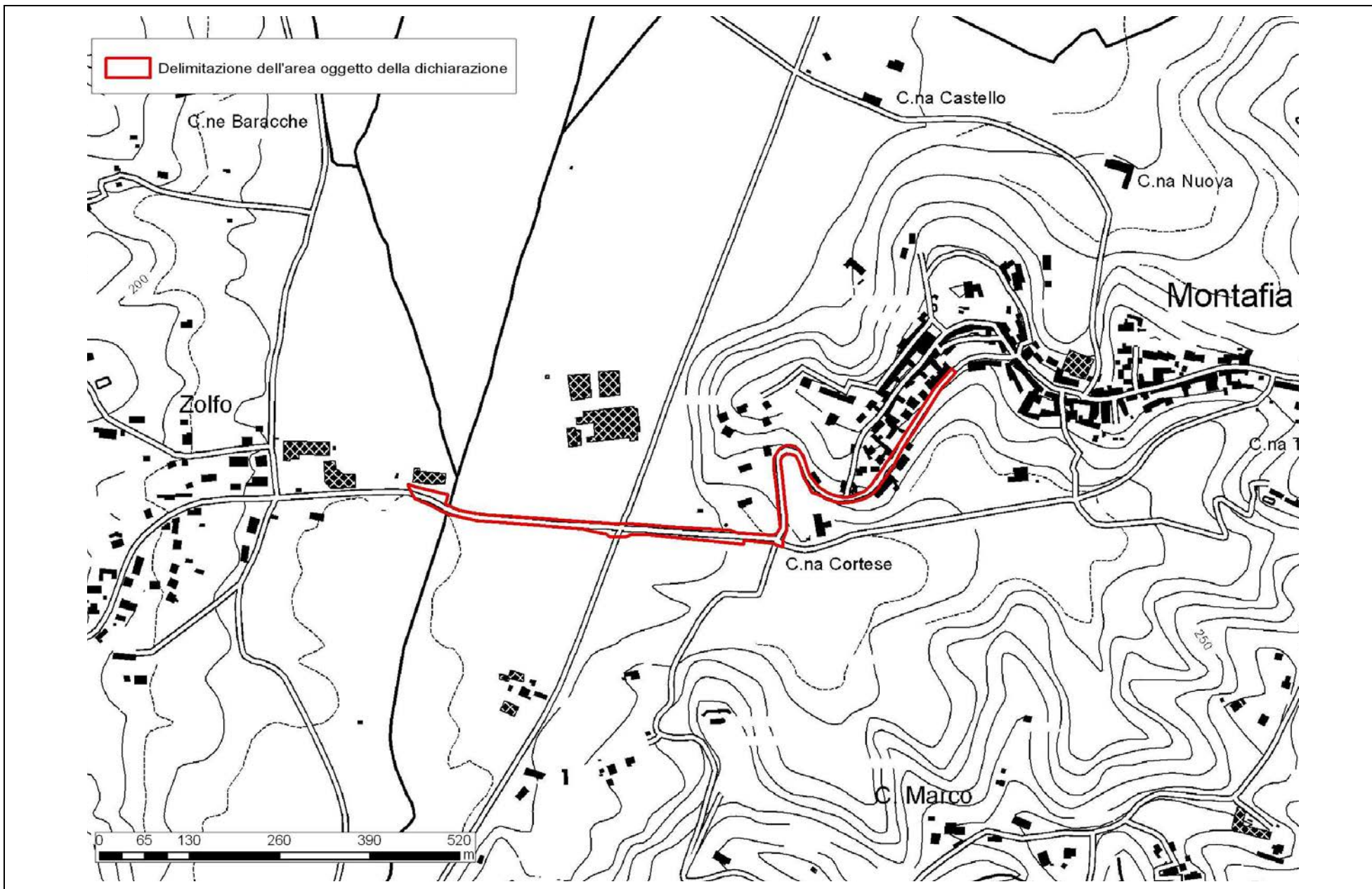
Gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle scarpate e alla stabilità idrogeologica, salvo casi di dimostrata impossibilità tecnico-normativa, devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, evitando l'utilizzo di elementi prefabbricati in calcestruzzo.

Interventi sulle alberature

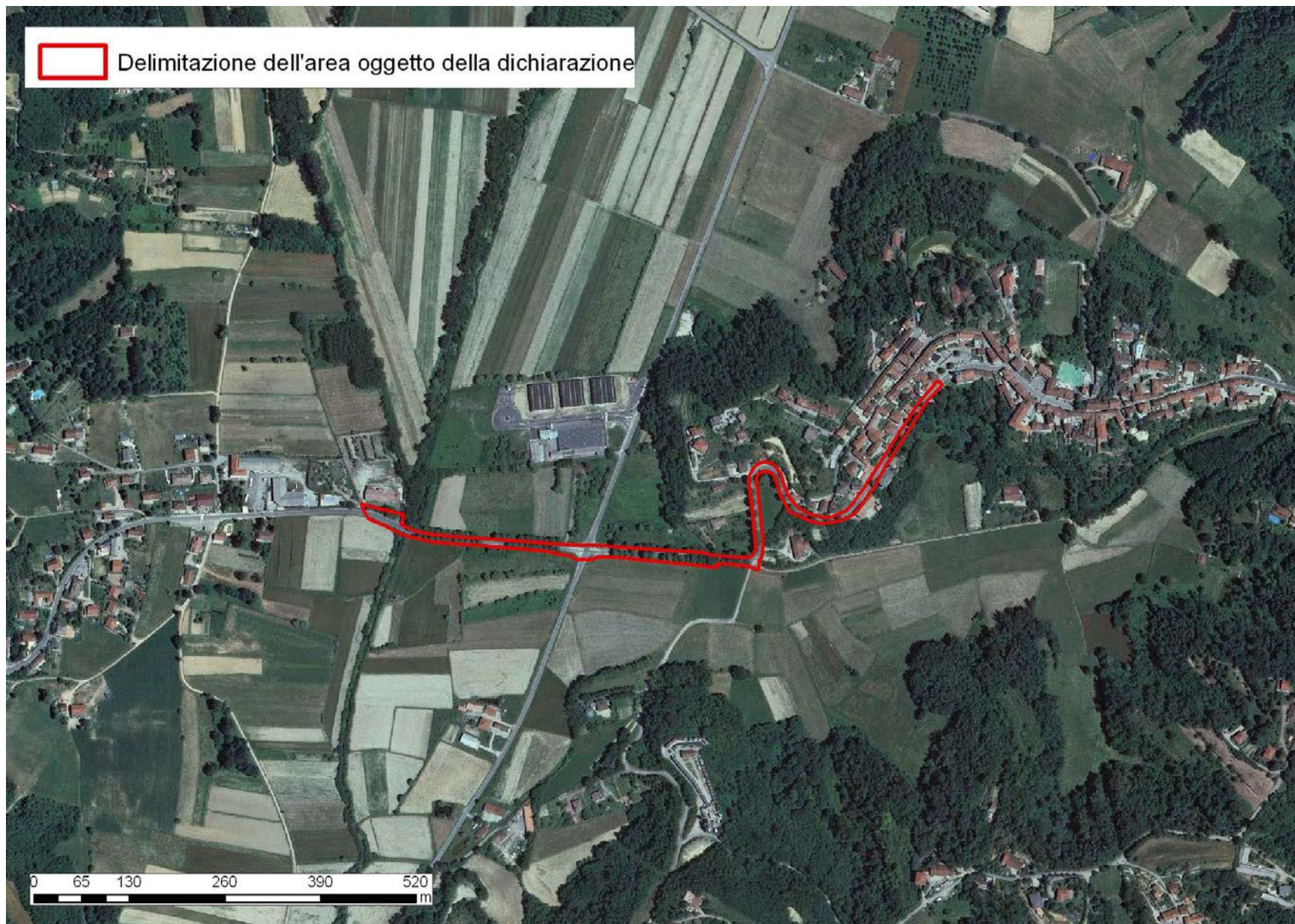
È vietato impermeabilizzare le aree a ridosso delle piante, riportare terriccio e danneggiare le appendici radicali. Per tutti gli scavi necessari alla posa in opera di nuova impiantistica tecnologica interrata si devono adottare precauzioni tali da non danneggiare le radici degli alberi e comprometterne la stabilità. In caso di interventi di spollonatura, sempre raccomandabili, devono essere previsti adeguati accorgimenti per la gestione dei traumi basali degli alberi.

Gli interventi di potatura devono essere finalizzati a mantenere le piante sane, favorendo il massimo sviluppo possibile della chioma, in modo da fruire appieno degli effetti paesaggistici delle fronde degli alberi. In tale ottica, detti interventi devono essere effettuati rispettando, per quanto possibile, la ramificazione naturale dell'albero, evitando in ogni caso interventi di capitozzatura (asportazione totale della chioma) e prevedendo il taglio delle branche primarie con precisi criteri dendrochirurgici.

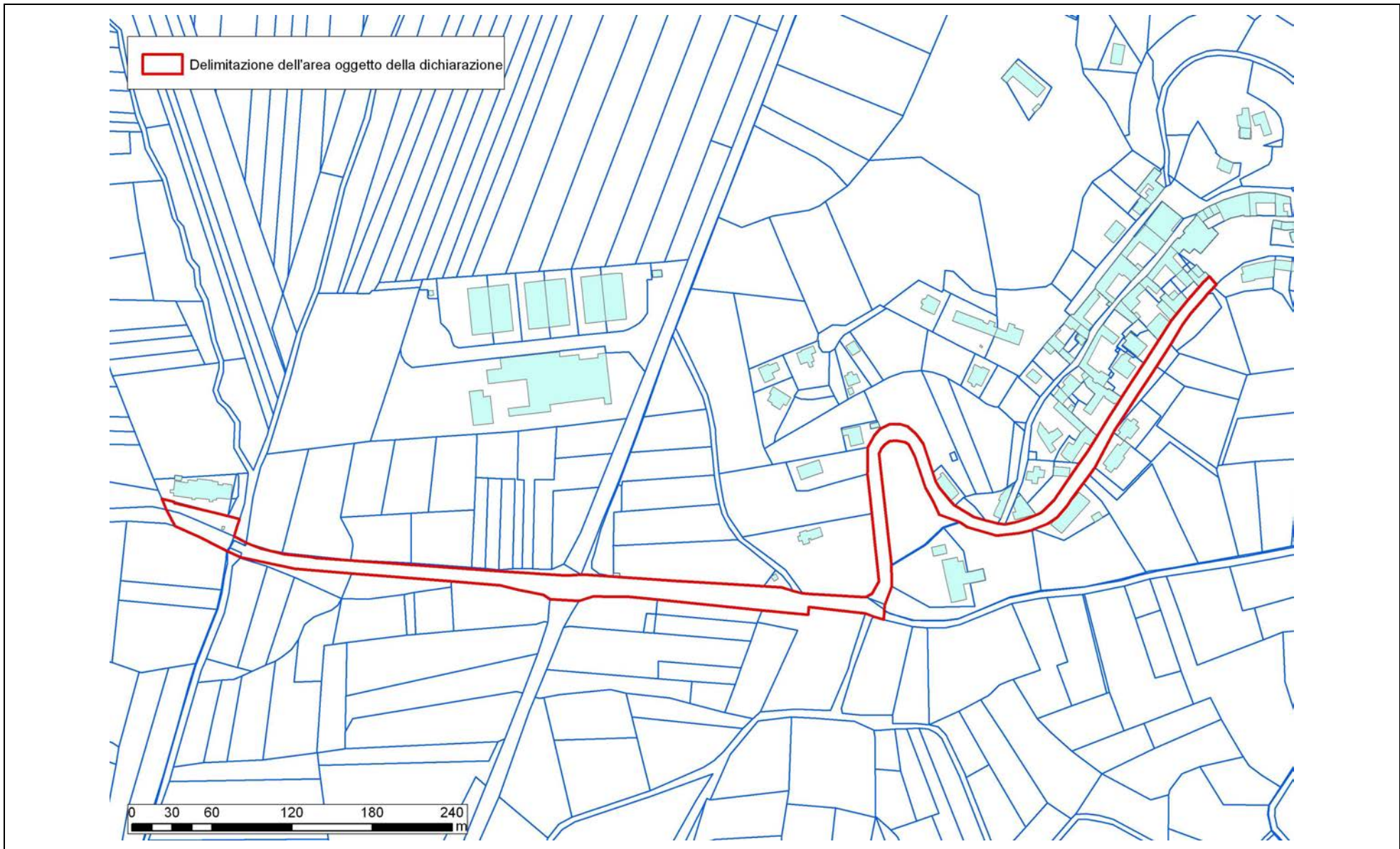
Per i platani, presenti nell'area di pertinenza della Fontana Solforosa, devono essere previsti adeguati interventi preventivi contro il cancro colorato, al fine di consentire una maggiore longevità degli esemplari a dimora e limitare le sostituzioni nel tempo.



Individuazione cartografica dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico, riportata sulla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE).



Individuazione cartografica dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico, riportata sul Ortofoto AGEA.



Individuazione cartografica dell'area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico, riportata sulla base dati catastale SIGMATER 2015.